

INTEVENTO EGITTO MARTEDI 03/10/2017

Grazie Alto Rappresentante,

Nel contesto del Partenariato UE-Egitto, oggi approfondiamo la discussione riguardo le priorità congiunte fino al 2020, alla luce della revisione della politica europea di vicinato. Nonostante sia fortemente convinto dell'importanza strategica del ruolo dell'Egitto nello scacchiere Mediterraneo, ritengo fondamentale che alla base del dialogo ci sia un impegno comune sui valori di democrazia, *rule of law* e rispetto dei diritti umani, così come statuito nello stesso preambolo del documento del Consiglio di Associazione.

Non si può parlare di cooperazione economica, commercio, investimenti, né tantomeno di migrazione e terrorismo, fino a quando l'Egitto continuerà a portare avanti questa politica repressiva in materia di diritti umani.

Trovo inaccettabile le azioni del Governo egiziano di sparizioni forzate e tortura che sono incrementate negli ultimi anni.

Tra queste è da segnalare il caso di Ibrahim Metawly, avvocato da sempre impegnato sul fronte dei diritti umani, detenuto in isolamento, in condizioni disumane, con divieto di accesso ad un avvocato e ai familiari. Inoltre dei suoi colleghi, il dottor Ahmad Amasha e il Signor Hanan Badr el-Din dell'associazione delle famiglie vittime di sparizioni-forzate, sono stati arrestati mesi fa e sono tutt'ora in carcere. Quest'inaccettabile repressione ai danni delle organizzazioni della società civile e degli individui deve essere fermata. L'UE ha la responsabilità morale di sostenere i portavoce di coloro che sono stati vittime di sparizioni in Egitto, sostenere chi lotta per la giustizia e per i diritti umani e insistere con i suoi interlocutori ufficiali al Cairo per ottenere la scarcerazione degli attivisti detenuti per questioni politiche.

Facciamo appello all'Alto rappresentante Mogherini affinché prenda il controllo per la risoluzione di questo tema, assicurandosi che la nostra politica estera rimanga credibile e coerente.